

# Tutto Sanremo dall'amore negato allo Zero assoluto

## Giurati vituperati, Fiorello evocato Momo simbolo bizzarro, veleni religiosi

di Roberto Brunelli / inviato a Sanremo

**IL DIZIONARIO** Bilancio di un festival dall'a alla zeta. Tirate il fiato.

**A COME AMORE.** Amore traditissimo, per la verità: nel senso che è finito all'angolo il classico «sole-cuo-re-amore» dei bei tempi in cui Sanremo era un ghetto della

canzone socialmente futile.

**B COME BAUDO E BONOLIS.** Il primo è il condottiero che difende con un ruggito tonante le sue conquiste e il suo onore ponendosi al centro della scena. È incarnato il cuore stesso dello spettacolo, e con fiera determinazione è stato capace di assestare colpi ferali ai mestatori di palazzo, gli Jago ed i Giuda che gli si avviluppano intorno. Il secondo è il convitato di pietra, il cavallo di Troia usato per disarcionare il Gran Baudo, l'ingombrante pedina di una guerra forse

più grande di lui. I malevoli sussurrano che Mediaset farebbe di tutto per scaricarlo una volta per tutte.  
**C COME CRISTICCHI E CANZONI.** Mai outsider fu più vincitore annunciato. Selva di capelli e sguardo allucinato, il ragazzo che osò cantare il mondo dei matti, il ragazzo che osò citare Basaglia nel grande luna park Sanremo, è stato osannato come non mai. E le canzoni? «Sono loro le protagoniste», ha gridato il Pippo con tutte le sue forze. Sarà: qui a tutti pare che al centro dell'arena ci fosse il gladiatore Baudus, là spinto col forcone da Caligola DelNox.

**D COME DEL NOCE.** Le ha provate tutte per smentire, per dire non è vero, non volevo offendere Pippo, lo stimo tanto, grandi complimenti, splendidi ascolti, non

ho tramato alle sue spalle. Evidenza a parte, Pippo gli ha scatenato contro tutta l'Italia: il pubblico, i cantanti, i tecnici Rai, Al Bano. L'ha irriso pubblicamente, si è messo al suo posto in platea, ma accucciandosi più in basso, giusto per dire «mi metto alla sua altezza». Lui, il Del Noce, non batte mai ciglio. Immobile come Cernenko, normalmente incassa i colpi più incredibili. Ieri no: era livido come George Foreman dopo l'incontro con Muhammad Ali a Kinshasa nel '74.  
**F COME FIORELLO** e fantasmi. Evocato, chiamato, annunciato, desiderato, evitato, corteggiato, sussurrato. Fiorello è stato il vero fantasma del festival. Il comico che riesce a fare spettacolo non essendoci.

**G COME GIURIA.** I giurati di qualità, chiamati «giuristi» da Marcella Bella ieri a *Domenica In*, sono stati vituperati dalle genti, com'era ovvio. Bisogna dire sembravano più confusi che felici, anche se sembravano soprattutto intenti ad eseguire il diktat baudiano «qualità, arte, impegno»: forse con fin troppo zelo.

**H COME HUNZIKER.** Michelle. Bella, bionda, simpatica ma so-



Piero Mazzocchetti, Michelle Hunziker, il vincitore Simone Cristicchi e Al Bano. Foto di Claudio Onorati/Ansa

**Cristicchi ha battuto Al Bano con lo 0,3%. Gianni Bella: giuria di sinistra**

Cristicchi ha battuto Al Bano con lo 0,3%, sommando le percentuali dei voti delle giurie Demoscopica (dalle sedi Rai, influiva per il 50%), di Qualità (20%) e del Televoto (30%). «Numericamente parlando il pubblico che apprezza una canzone d'autore della nuova generazione è lo stesso di un brano melodico tradizionale» dice Ravaggi, capo struttura di Raiuno. La giuria demoscopica ha piazzato 1°

Cristicchi, 2° Silvestri, 3° Mazzocchetti, quella di qualità 1° Cristicchi, seconda Tosca e terza Antonella Ruggiero, al televoto ha vinto Al Bano seguito dal vincitore e da Mazzocchetti. Gianni Bella ha buttato in politica i bassi voti ricevuti dalla giuria di qualità: «Mia sorella Marcella nel 2004 si è presentata per An e questo ci ha danneggiato. Ghini, la Parietti e compagnia? Pseudo intellettuali di sinistra».

prattutto leale. Epica l'intervista al *Tempo* in cui ha saputo dire da quale parte stava: quella di Pippo. Per niente scontato, visto che lei è targata Mediaset. Le 500 rose gliel'ha spediva Cassano il calciatore.

**I COME ITALIA.** Sanremo specchio dell'Italia, il paese reale che («per la prima volta») si specchie-

rebbe nelle canzoni, l'Italia dei veleni, «Italia sì Italia no: la terra dei cachi»: oh quanto avevano ragione Elio & le Storie Tese!

**J COME JOSS STONE.** La voce profonda come la pece e la pelle bianca come la luce, il demone del soul nel cuore, il ritmo del diavolo nel sangue, la risata come li-

berazione: l'Oscar musicale e della simpatia va a lei, la giovane inglese con l'ugola di Aretha Franklin.

**M COME MOMO.** Bizzarro che uno dei simboli sia stata Momo, folletto in arrivo da un uno di quei «mondi altri» che per la prima volta hanno fatto il loro ingresso a Sanremo, folletto capace

di obbligare il paese a fare «la fondanella» («apri fondanella... chiudi fondanella»), capolavoro surreale capace di mutare i connotati al festival (grazie, Chiambretti).

**P COME POLITICA.** Il festival di centro che è diventato di sinistra, ingloba istanze di destra, ma batte al centro. Il Gran Baudo che parla da premier, litiga col premier ma pensa da capo dello Stato, la fiducia al Senato che per un pelo non rubava la scena alla fiducia al Pippo, la destra innervosita dalla svolta «impegnata». E dicono che gli italiani fuggono dalla politica...

**R COME RE E ROSSI.** (non solo Paolo). Il re è ovviamente Al Bano. Tutti a squadernare «l'impegno», la paranza, l'antimafia, lo zum-pa-pà di Tosca e il jazz di Amalia Gré. E lui, nisba: coriaceo come un eroe d'altri tempi è andato avanti, a testa bassa. E ha vinto. Rossi Paolo invece era rosso garibaldino come il rosso antico di Milva ed il rosso ossessivo di chi si è seriamente convinto, a destra, che il Gran Baudo sia in realtà il Che.

**T COME TETTI.** C'era la storia dei «tetti» ai compensi che rischiavano di far saltare Sanremo. Qui la battuta più in voga era: più facile far cadere il governo che il festival. Sacrosanto.

**V COME VELENI** e come Vaticano. Veleni degni dei più crudeli Borgia, parole sussurrate negli angoli, negli anfratti bui, tradimenti consumati al tavolo di un ristorante, stilette micidiali sul palco e fuori. Vaticano nel senso che s'è sentito anche l'alto papale: un vescovo s'è sdegnato per una canzone piena di (innocenti) doppi sensi, un prete o due si aggiravano suadenti nei corridoi dell'Ariston, inquieti per le famiglie di fatto (la più inquietante? Papà e figlio Facchinetti) e simili sconcezze. Curiosi, non abbiano detto nulla della bestemmia uscita per quel fuori onda traditore.

**Z COME ZERO ASSOLUTO** e Zero Renato. Come dire: preferite il nulla dipinto di vuoto o il gran circo Barnum? Ovvio: il gran circo Barnum.



PRESENTAZIONE DELLA  
**MOZIONE FASSINO**  
PER IL 4° CONGRESSO  
NAZIONALE DEI DS

per il  
Partito  
Democratico



**OGGI 5 MARZO**

## PIERO FASSINO

**Roma ore 10.00 - 14.00**

*Dialogo con l'associazionismo e le organizzazioni della cittadinanza.*

Sala delle Carte geografiche, via Napoli, 36

**Foiano della Chiana (Arezzo) ore 21.00**

Palazzetto dello Sport

Ore 17.30

**ANDREA ORLANDO**

**Crotone**

Bastione Toledo

Ore 18.30

**MARINA SERENI**

**Acilia (Roma)**

Sala Polivalente,  
Piazza Capelvenere

Ore 18.30

**MAURIZIO MIGLIAVACCA**

**Trapani**

Hotel Crystal

**Partecipa al Congresso della tua Sezione. Vota per la mozione e la rielezione di Piero Fassino.**

Per informazioni  
[www.mozionefassino.it](http://www.mozionefassino.it)  
[www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)